

DISPLASIA DELL'ANCA NEI CANI S. BERNARDO

Dieci anni di rilevamenti a cura del Club Tedesco del Cane di San Bernardo

di Elisa Borgini Gabbrielli

La displasia dell'anca rappresenta ancora un serio ostacolo al mantenimento della funzionalità dell'apparato ocomotore del cane attraverso l'attività di selezione.

Si è verificato che viene colpita la maggioranza delle razze canine, anche se di fatto l'incidenza della patologia è più frequente e grave nei soggetti appartenenti a razze di grande mole e notevole peso corporeo.

A quest'ultima specie appartiene appunto il Cane di S. Bernardo al quale i dati da me raccolti e presentati si riferiscono. All'origine di questi dati c'è il lavoro decennale del Deutsche St. Bernhards Klub (Club

Tedesco del San Bernardo) che nel corso degli anni che vanno dal 1981 a tutt'oggi si occupa del controllo della displasia dell'anca nei riproduttori e della pubblicazione dei risultati delle radiografie effettuate.

Il sistema di valutazione impiegato in Germania è quello che vede il risultato della lastra schematizzato in 5 gradi di riferimento e cioè:

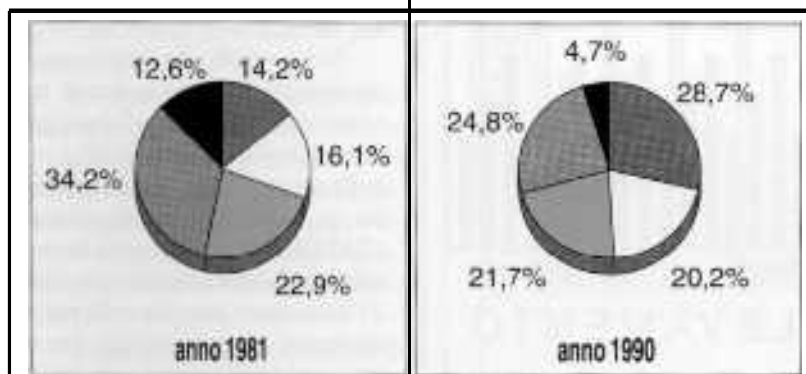
Come si può osservare dai due

GRADO 0	ESENTE DA DISPLASIA
GRADO 1	SOSPETTO DI DISPLASIA
GRADO 2	LIEVE DISPLASIA
GRADO 3	MEDIA DISPLASIA
GRADO 4	GRAVE DISPLASIA

tortogrammi relativi agli anni 1981 e 1990 (TAVOLA 1) l'andamento della displasia dell'anca è via via migliorato sia per quanto riguarda la riduzione dei gradi 3 e 4 rispettivamente dal 34.2 al 24.8% e dal 12.6 al 4.7% sia per l'aumento numerico dei soggetti esenti e sospetti (gradi 0 e 1). E' a mio avviso di particolare importanza che il Club Tedesco del San Bernardo non abbia mai fatto dipendere dai risultati delle lastre di controllo della displasia nè il conseguimento dei vari titoli (Deutsche Sieger, VDH Sieger, Klub Sieger etc) nè tantomeno la possibilità di accoppiare il soggetto.

Questa scelta, a prima vista molto discutibile, si è invece rivelata a mio parere migliore della coercizione con la quale si fanno dipendere le carriere espositive e riproduttive dall'ottenimento del fatidico HD-frei (grado 0 esente).

Il nostro pretendere a tutti i costi che soggetti eccellenti sotto tutti i punti di vista si dimostrino esenti da displasia non fa altro che indurre allevatori e proprietari a fare numeri pazzeschi per far sì che il cane non sia declassato da una lastra negativa (lastre ripetute più volte in posizioni tali da minimizzare il problema, risultati non dichiarati perchè pessimi etc.). Recentemente dietro preghiera



• - ESENTE E 1 - SOSPETTA E 2 - LIEVE • 3 - MEDIA • 4 - GRAVE

TAVOLA 1

DISPLASIA DELL'ANCA NELL'ARCO DEL DECENNIO 81/90

DISPLASIA DELL'ANCA NEI CANI DI S. BERNARDO

dei veterinari abilitati al controllo della displasia dell'anca si è pensato di schedare comunque le lastre dei soggetti ammalati mantenendoli "anonimi" in modo da non infirmare qualsiasi possibilità di effettuare statistiche e di controllare quindi il reale andamento della patologia.

Gli allevatori tedeschi, forse responsabilizzati dalla scelta di questa politica permissiva, si sono rivelati particolarmente sensibili al problema della displasia e risulta evidente dall'elenco degli accoppiamenti pub-

blicato bimensilmente dalla rivista del Club che notevoli soggetti già campioni di indubbio valore ma portatori di grado 3 e 4 di displasia dell'anca non sono stati usati che marginalmente o nulla per la riproduzione, mentre sono stati privilegiati soggetti con lastre di grado 0 e 1 anche se meno titolati.

A prima vista può sembrare piccola cosa il non usare in riproduzione cani malati ma va considerato che questa razza iscrive annualmente in Germania circa 300/400 soggetti a

fronte di nascite per circa 700 cuccioli con una mortalità che va dal 37 al 40%. E' quindi una razza numericamente esigua e viene ancora più difficile il non usufruire di soggetti morfologicamente validi solo perchè portatori di displasia.

I soggetti vengono abitualmente radiografati attorno al 18esimo mese di vita ed i risultati delle lastre vengono pubblicati tutti indipendentemente dal grado di displasia evidenziato, questo fa sì che le statistiche redatte dal Club Tedesco del San Bernardo siano probabilmente più attendibili di quelle relative ad altre razze dove si tende a nascondere accuratamente i cattivi risultati passibili di rovinare carriere ed infirmare futuri riproduttori.

A conferma che i brillanti risultati raggiunti dagli allevatori tedeschi di Cani di san Bernardo non sono nè una riprova dell'origine ereditaria della malattia nè tantomeno di un'avvenuta scoperta della via corretta all'eliminazione della displasia dell'anca vediamo capillarmente l'andamento lungo il decennio preso in considerazione.

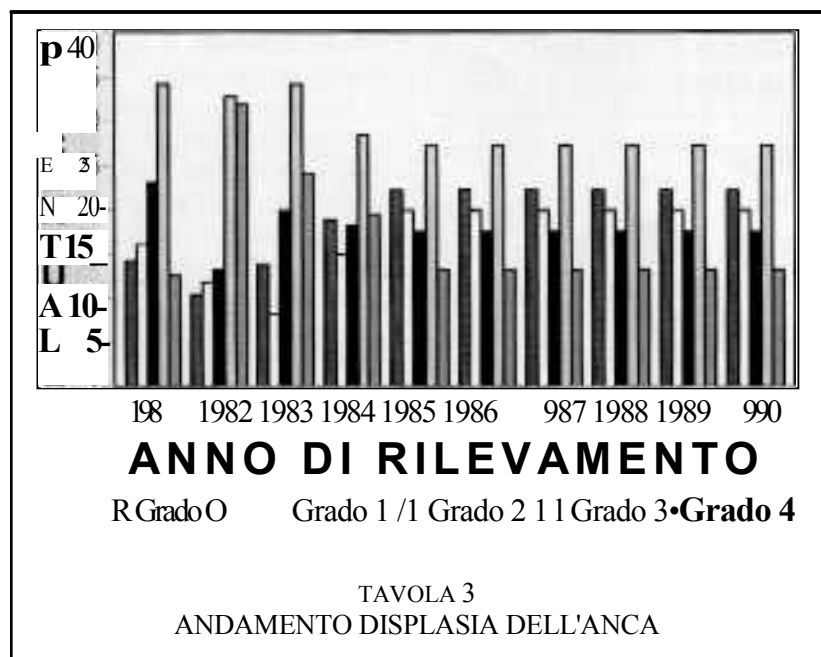
Nella TAVOLA N. 2 si possono verificare i dati relativi ai soggetti radiografati nel decennio 1981/1990, queste percentuali danno origine al grafico TAVOLA 3 da cui risulta evidente l'andamento irregolare della malattia con punte di esenti al 32,9% nel 1986 e ripeggioramenti all' 11,2% nel 1989.

Nei controlli che avevo precedentemente eseguito su questi dati avevo considerato "sani" i soggetti con grado 0 e 1 e "ammalati" i soggetti con grado 2,3 e 4 e la fluttuazione era risultata parimenti evidente (TAVOLA 4), mentre considerando come sani anche i soggetti con grado 2 l'andamento generale della malattia appare leggermente più lineare con un miglioramento progressivo della situazione (Vedi TAVOLA 5).

Personalmente riterei comunque più corretto valutare "sani" solo i soggetti con grado 0 e 1 e subire la

Numero sogg.	anno	%	0 ESENTESOSPETTA	1 SOSPETTA	2 LIEVE	3 MEDIA	4 GRAVE	%TOT
254	1981	%	14,2	16,1	22,9	34,2	12,6	100
204	1982	%	10,4	11,8	13,2	32,8	31,8	100
146	1983	%	13,7	8,2	19,9	34,2	24	100
169	1984	%	18,9	14,9	18,3	28,4	19,5	100
136	1985	%	22,1	19,9	17,6	27,2	13,2	100
131	1986	%	32,9	15,2	13	23,7	15,2	100
126	1987	%	30,9	14,4	17,5	30,1	7,1	100
III	1988	%	20,8	16,2	25,2	23,4	14,4	100
90	1989	%	11,2	15,5	34,4	28,9	10	100
129	1990	%	28,7	20,2	21,6	24,8	4,7	100

TAVOLA 2
RILEVAMENTO PERCENTUALI DI DISPLASIA DELL'ANCA



In questa pagina in basso a destra notate il raffronto dei soggetti considerati sani, con grado 0-1 nella tav. 4 e con grado 0-1-2 nella tav. 5

realtà della situazione che vede un andamento oscillante e, almeno dal mio punto di vista, inspiegabile.

Per quanto riguarda l'andamento della displasia in rapporto al sesso (TAVOLA 6 - nella pagina seguente) i rilevamenti effettuati negli anni 1984, 1985 e 1986 hanno messo in evidenza che, indipendentemente dal miglioramento generale, appaiono maggiormente colpite dalla malattia le femmine.

I controlli effettuati sulla prole risultata da accoppiamenti tra riproduttori radiografati hanno dato come risultato quanto riportato sulla TAVOLA 7 (nella pagina seguente).

Non mi risulta che il comitato direttivo del deutsche St. bernhards Klub abbia intenzione di cambiare la normativa che regola l'accesso ai campionati e l'avvio alla riproduzione dei soggetti non esenti, mi pare che ad ogni modo la situazione appaia migliorata rispetto a dieci anni fa e riterrei ingiusto un giro di vite atto a restringere le possibilità di accoppiamenti tra soggetti validi solo perchè displasici, meglio fare affidamento sulla correttezza degli allevatori che non su certificazioni più o meno veritiere.

Del resto le leggi di mercato premiano chi usa soggetti sani dato che i futuri acquirenti possono essere edotti sulle caratteristiche dei genitori delle cucciolate e quindi rivolgersi a chi ha effettuato accoppiamenti tra cani con displasia assente o lieve.

In questo frangente risultano di incolumabile valore il servizio di informazione del Club sulle cucciolate disponibili e le pubblicazioni edite al Club stesso (ahimè in tedesco!) che sono un notiziario bimensile ed un

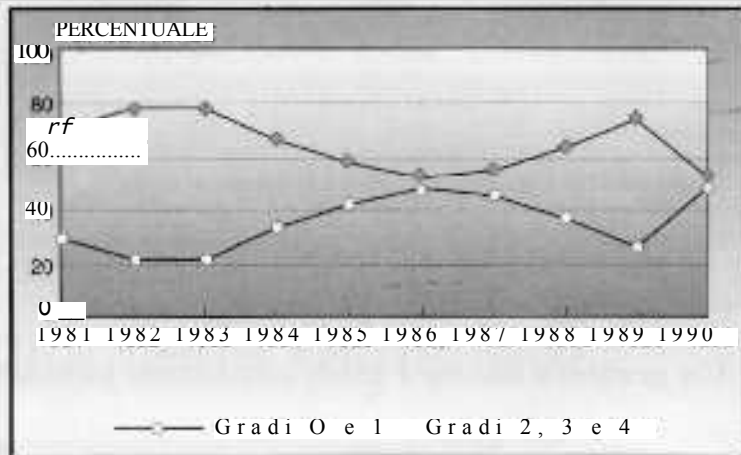


TAVOLA 4
RAFFRONTO PERCENTUALI

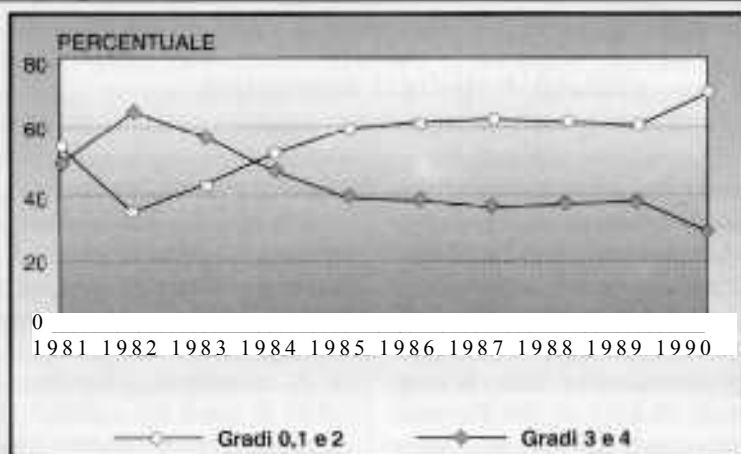


TAVOLA 5
RAFFRONTO PERCENTUALI

DISPLASIA DELL'ANCA NEI CANI DI S.BERNARDO

TAVOLA 6
RILEVAMENTO INCIDENZA DISPLASIA
DELL'ANCA IN RAPPORTO AL SESSO

Soggetti risultati sani (grado di displasia O e I)

O	ANN	MASCHI	FEMMINE
	1984	43,8%	27,6%
	1985	53,6%	33,7%
	1986	59,2%	41,5%



TAVOLA 7
RISULTATI DEGLI ACCOPPIAMENTI TRA SOGGETTI CON GRADI DIVERSI
DI DISPLASIA DELL'ANCA (ANNO DI RILEVAMENTO 1986)

Entrambi i genitori sani hanno dato:

- 74,1% di figli sani
- 25,9% di figli ammalati

Un genitore sano e l'altro ammalato hanno dato:

- 49,1% di figli sani
- 50,9% di figli ammalati

Entrambi i genitori ammalati hanno dato:

- 27,55% di figli sani
- 72,45% di figli ammalati

N.B.
vanno intesi
come "sani"
i soggetti
aventi grado O
oppure I e
vanno intesi
come "ammala-
ti" i soggetti
aventi gradi
2,3 e 4.

libro di allevamento annuale che informano su tutto quanto è indispensabile sapere sui S. bernardo di Germania.

Per chiudere questo mio resoconto sul lavoro svolto in dieci anni dagli appassionati e dagli allevatori tedeschi di Cani di San Bernardo vorrei puntualizzare che non sono in grado di proporre soluzioni nè tantomeno di consigliare strategie (la displasia dell'anca ha scoraggiato

esperti di notevole levatura) mi piacerebbe però che questi dati potessero essere il punto di partenza per nuove considerazioni su quanto è possibile e doveroso fare per progredire con e per i nostri cani.

A chi volesse polemizzare sul valore di questi dati statistici, sulle scelte adottate o sui risultati ottenuti voglio rivolgere un invito a farlo apertamente, la displasia dell'anca è un argomento del quale è bene parla-

re il più possibile e le future soluzioni potrebbero arrivare dagli esperti o magari anche da me o da voi. Speriarmolo.

Fonte dei dati:
St Bernhardsklub von Deutschland
Zuchtbuchnummer 1981311990